

ECOLE DES MAÎTRES

Corso internazionale itinerante di perfezionamento teatrale

XXXI edizione: 28 agosto - 7 ottobre 2023

Maestro: Marcial Di Fonzo Bo

DISPARATES



Fare teatro significa schierarsi. Intervenire. Fare l'attore, l'attrice.

Significa avere una predilezione per il movimento puro, per la complessità non necessaria, per l'irregolarità, la leggerezza e le stranezze del linguaggio. È anche il piacere di transitare nei limiti delle proprie convinzioni per evitare di accumulare pregiudizi o dati di culto - quelli di un maestro appunto...

Il lavoro dell'attore è in perenne movimento, gli autori e le autrici di oggi ci costringono a inventare nuove forme di recitazione che mettono in discussione i codici drammaturgici e le modalità di rappresentazione.

L'École des Maîtres è uno spazio di ricerca prezioso.

Per diverse settimane lavoreremo in diverse lingue e a partire da diverse traduzioni del *Sogno di una notte di mezza estate* di William Shakespeare, un terreno propizio all'invenzione. Da secoli il teatro di Shakespeare interroga la realtà in modo

immediato, perché articola l'intimo e il politico come nessun altro.

Nel *Sogno*, la convivenza tra la notte, spazio dei fantasmi e del disordine, e il giorno, spazio della realtà e dell'ordine, non è estranea a un'incredibile serie di incisioni di Francisco Goya che mi ha perseguitato fin dall'infanzia: *Los Disparates*.

Concepita dopo i *Disastri della guerra*, e facente parte della serie dei *Capricci*, quest'opera riunisce le tematiche care al pittore spagnolo: l'accusa alla Chiesa cattolica, la denuncia della guerra, la critica a una società conservatrice e morale - come quella dell'Inghilterra di due secoli prima.

Disparate: "che produce un effetto discordante per i diversi elementi che lo costituiscono". In passato questo termine era femminile. L'uso, oggi, è di genere incerto.

Sulla base di questa serie di incisioni, comporremo un breve racconto in relazione ai personaggi e alle situazioni del dramma, cercando una vera e propria poetica della complessità, per sfuggire ai percorsi paralleli e tradizionalmente rigidi: la somiglianza con la realtà (realismo) contrapposta alla costruzione di una nuova realtà parallela (l'assurdo).

Marianne Ségol-Samoy, traduttrice e drammaturga, accompagnerà il lavoro attraverso diverse versioni del testo, a partire dalla nuovissima traduzione francese del poeta Olivier Cadiot e dall'originale inglese.

Lavoreremo all'aperto, nei boschi, nei parchi, in riva al mare... cercando la luce naturale e il passaggio dal giorno alla notte. Come nell'opera teatrale, tutti si incroceranno in questa strana foresta, un po' magica, in una notte d'estate stregata che assomiglia a un sogno.

Marcial Di Fonzo Bo



@ryanmcginley